

D.D.S. n. 686 del 11.4.2024

Cod. Dip.to: PA2284

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Preso d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;
- VISTA** la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;
- VISTO** il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO** l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;
- VISTO** il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 317 del 11/02/2002 con il quale è stato concesso alla ditta Di Miceli Francesco e Mangano Leoluchina di derivare dal pozzo sito in località Strasatto - f.m 26 – part.IIa 37 e dal pozzo sito in località Frattina, f.m 28 – part.IIa 463 nel Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 1,10 corrispondenti a mc 17.487 annui e l/s 0,39 corrispondenti a mc 6.200 annui per uso irriguo, con validità fino al 2032;
- CONSIDERATO** che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2032;
- RITENUTO** necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2032;
- CONSIDERATO** che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a complessivi € 42,40 così suddiviso:
- l’importo di € 14,13 riferito a l/s 0,39 dal pozzo sito in località Frattina, f.m 28 – part.IIa 463 nel Comune di Corleone;
 - l’importo di € 28,27 riferito a l/s 1,10 dal pozzo sito in località Strasatto - f.m 26 – part.IIa 37 nel Comune di Corleone.

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 317 del 11/02/2002 con il quale è stato concesso alla ditta Di Miceli Francesco nato a Corleone l'11/01/1924 – C.F.(DMCFNC24A11D009J), e Mangano Leoluchina nata a Corleone il 29/06/1929 – C.F.(MNGLCH29H69D009W), e ivi residenti in Via Maida n. 17, di derivare dal pozzo sito in località Strasatto - f.m 26 – part.lla 37 e dal pozzo sito in località Frattina, f.m 28 – part.lla 463 nel Comune di Corleone, rispettivamente un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 1,10 corrispondenti a mc 17.487 annui e l/s 0,39 corrispondenti a mc 6.200 annui per uso irriguo, con validità fino al 2032, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 42,40.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 42,40 e fino al 2032 per complessivi € 381,60 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo
f.to (*per. ind Eleonora Terranova*)
Firma autografa sostituita con indicazione
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

4
del 10.06.94 e con relazione integrativa n. 16284 del 23.10.95 nonché la richiesta di estensione e di identificazione di n. 2 particelle di cui alle note n. 28399 del 17.11.97 e n. 8799 del 12.04.01;

VISTO il disciplinare n. 16 di rep. del 30.03.98 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dal Sig. Di Miceli Francesco e Mangano Leoluchina;

RITENUTO che trattandosi di derivazione esercitata da due pozzi siti in località diverse i canoni annui da pagarsi debbano essere due per un importo di £. 10.000 in ragione di £. 5.000 quale canone minimo per pozzo, così come da pagamenti già effettuati dalla ditta richiedente e quindi a modifica dell'art. 9 del suddetto disciplinare n.16 di rep. del 30.9.98;

VISTO il Nulla Osta n. 207 del 21.10.01 all'assentimento della concessione rilasciato dalla Presidenza della Regione Siciliana Dip. Reg.le Personale e SS.GG. Gruppo IV - Unità Operativa 1° ai sensi del ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 N. 1775 e dall'art. 1 del D.P.R. 1.7.1977 N. 683;

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, in maniera precaria e condizionata come appresso descritto è concesso alla ditta Di Miceli F.sco e Mangano Leoluchina di derivare dal pozzo sito in loc. Strasatto f.m. 26 p.lla 37 e dal pozzo sito in loc. Frattina f.m. 28 p.lla 463 rispettivamente mod. 0,0110 pari a 1/s. 1,10 di acqua corrispondenti a mc.17.487 annui e mod. 0,0039 pari a 1/s. 0,39 corrispondenti a mc. 6200 annui da prelevare durante il periodo 1° maggio 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione rispettivamente di Ha 3.72.67 ed Ha 1.30.91 di terreno proprio di cui alle particelle citate all'art. 2 del disciplinare n. 16 di rep. del 30.3.98, con la modifica della identificazione delle particelle 317 e 324 rispettivamente in 517 e 512, con la clausola della decadenza automatica della stessa al momento della distribuzione dell'acqua ad uso irriguo del serbatoio di "Piano Campo" e della tombatura conseguente dei pozzi di che trattasi.

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.16 di rep. del 30.03.98 con la modifica all'art. 9 relativa al pagamento del canone annuo minimo di euro 2.58 (£. 5.000) (cinquemila) che deve essere imputato due volte in ragione di n. 2 pozzi e quindi per euro 5.16 (£. 10.000) complessive;

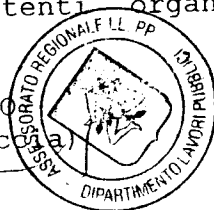
ART. 3) L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

Palermo, li 1 FEB. 2002

IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Carmelo Cucinotta)



Conc. PA 2284/opp./amp

Dipartimento	LL.PP.
Gruppo	U.O.B.18
Elenco	129
Rigo	11
Data	12.2.02

D.C.S. n. 00317/182

REGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA
Viste e prenotate in entrata al n° 10
sul cap. 2739 l'introito
complessivo di € 154,80
di cui arretrati € -
eserc. fin. 2002 € 5,16
€ 149,64 sul
corrispondenti Capitoli esercizi futuri.

PA 2284

[Handwritten signature]

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO RISORSE IDRICHE E REGIME DELLE ACQUE
U.O.B. 18^a
IL CAPO SERVIZIO

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;

VISTO lo statuto della R.S. approvato con D.L. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;

VISTO il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R.S. in materia di OO.PP. modificato con D.P.R. 01/07/1977 n.683;

VISTA la L.R. 15.5.2000 n. 10;

VISTO il D.C.D. n. 1405/S.D. del 26.07.01 art. 8;

VISTA la L.R. 18.4.1981 N. 67;

VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L.R. 15.3.94 N. 5;

VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.2.99 N. 238;

VISTA la L.R. 27.4.99 N. 10;

VISTO il D.lgs 11.5.99 n. 152 corretto ed integrato con D.Lgvo 18.08.2000 n. 258;

VISTE le leggi 23.12.2000 n. 388 e 28.12.2001 n. 448;

VISTA l'istanza in data 24.04.1992, corredata di progetto a firma del Geologo Dott. Vallone Matteo con la quale la ditta Di Miceli Francesco nato a Corleone l'11.01.1924 C.F. DMC FNC 24A11 D009J ed Mangano Leoluchina nata a Corleone il 29.6.1929 C.F. MNG LCH 29H69 D009W ivi residenti in Via Maida n. 17 ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo (in subalveo del fiume Frattina) sito in c.da Strasatto f.m. 26 p.lla 37 (pozzo A) del Comune di Corleone 1/s. 1,10 di acqua per irrigare Ha 3.83.58 di terreno proprio di cui al f.m. 26 p.lle 322-320-333-317 e 324 e dal pozzo (in subalveo del torrente Corleone) ubicato in loc. Frattina del Comune di Corleone f.m.28 p.lla 463, 1/s.0,50 di acqua per l'irrigazione di Ha 0.72.63 di cui al f.m. 28 p.lle 463-114 e 113 e f.m. 29 p.lle 1-315;

VISTA la relazione d'istruttoria n. 15984 del 10.06.1994 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dalla quale risulta che:

presente registrazione Corte del cont.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
VISTO:
presente in n. 220
Palermo, li 25 FEB. 2002
IL DIRETTORE CAPO DELLA REGIONERIA CENTRALE

interessano il bacino medesimo, possa essere di pregiudizio alla portata adduttrice dell'invaso Garcia;

VISTA la relazione integrativa n. 16284 del 23.10.95 con la quale il Genio Civile di Palermo nel fare presente che:

- I pozzi in questione come evidenziato nella relazione geologica drenano acque del subalveo del fiume Frattina e del fiume Corleone e tali eduzioni vengono praticate nel periodo 1° maggio - 31 ottobre di ogni anno mentre il serbatoio Garcia viene alimentato con le acque defluenti nel bacino sotteso nel periodo invernale;
- vi è un rapporto minimo non quantificabile fra le acque di scorrimento superficiale e le acque di subalveo che risulta esiguo ed insignificante nel complesso dei volumi edotti stimabili nell'ordine annuo non superiore a mc. 500.000 rispetto alla capacità di invaso del serbatoio Garcia;
- l'economia della zona in parola è fondata su colture irrigue e pertanto tali utenze ricadenti all'interno del bacino idrografico sotteso della diga in questione sono, comunque, compatibili con le finalità di accumulo del serbatoio;
- la proposta di accoglimento della domanda di concessione è con l'onere a carico del concessionario di tombare il pozzo, qualora pervengano soluzioni diverse di irrigazione, conferma quanto proposto con la relazione d'istruttoria del 10.6.94 e restituisce gli atti istruttori per una riesame della stessa, alla luce dei chiarimenti forniti;

VISTO il voto del C.T.A.R. n. 24912 del 30.09.96 con il quale il Comitato, in considerazione dei chiarimenti forniti dal Genio Civile di Palermo e con la previsione dell'inserimento nell'atto concessorio della clausola dell'immediata revoca al momento che le utenze della zona siano servite diversamente, nonché dell'onere a carico del concessionario di rimessa in pristino attraverso il tombamento del pozzo, esprime parere che l'istanza di concessione dal subalveo del fiume Frattina della ditta Di Miceli Francesco e C. sia da accogliere in maniera precarie e condizionata;

VISTA la nota n. 3830 del 27.08.91 dell'U.T. - P.R.G.A. del Provvt. OO.PP. di Palermo con la quale si comunica che la concessione in oggetto non contrasta con le previsioni del P.R.G.A.;

VISTA la nota n. 28399 del 17.11.97 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha fatto presente che la ditta Di Miceli F.sco e C. ha chiesto con istanza del 21.5.96 di inserire fra i fondi irrigati con il pozzo fg. 28 p.lla 463, anche le particelle 262, 409 (ex 8/a) e 402 (ex 6/b) da irrigare con la stessa quantità di acqua già assentita;

VISTA la nota Ass.le n. 294 del 21.1.98 con la quale si rilasciava il N.O. all'inserimento delle suddette particelle;

VISTA la nota n. 8799 del 12.04.01 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha comunicato che la ditta suddetta nel chiedere con istanza 21.03.01 la continuazione dell'utenza ha allegato una relazione tecnica integrativa dalla quale si evince che le particelle 317 e 324 del fg. 26 hanno cambiato l'identificativo catastale rispettivamente in p.lle 517 e 512 e che la superficie da irrigare con il pozzo in p.lla 37 risulta di Ha 3.72.67;

VISTA la stessa nota suddetta con la quale l'Ufficio chiede inoltre se per l'utilizzazione di acque da due pozzi in zone diverse debba pagarsi il canone per ogni utenza o unico canone come stabilito all'art. 9 del disciplinare di concessione n. 16 di rep. del 30.3.98;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con relazione istruttoria suddetta n. 15984

- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso nella G.U.R.S. e dell'ordinanza all'Albo del Comune e del Genio Civile non furono presentate rispettivamente domande concorrenti ed opposizioni;
 - durante la visita locale d'istruttoria del 11.05.93 furono fatte opposizioni ed osservazioni da parte degli intervenuti e precisamente: dal Geom. Inzerillo Mauro in qualità di rappresentanti del Consorzio A. e M. Belice e dalla ditta richiedente nella persona del figlio Di Miceli Giovanni;
- Il primo si opponeva alla concessione delle derivazioni acque dai subalvei suddetti in quanto i suddetti fiumi Frattina e Corleone sfociano sul Belice sinistro in cui insiste lo sbarramento del Garcia, riservandosi di presentare documentazione attestante il diritto di prelazione di dette acque.
- Il secondo facendo rilevare l'esiguità dei volumi emunti di gran lunga inferiori alla quantità di acqua che va a sforo dalla diga e dichiarandosi disposta alla tombatura del pozzo al momento dell'arrivo delle acque del Serbatoio "Piano Campo".
- dall'esame delle opposizioni l'Ufficio del G.C. di Palermo fa rilevare che in data 21.8.69 la CASMEZ ha chiesto la concessione della grande derivazione di acqua dal T. Vaccarizzo e dal fiume Belice Sinistro da invasare nella diga Garcia per uso irriguo e che successivamente l'E.A.S. ha chiesto di derivare la portata media e massima dal suddetto serbatoio Garcia per uso potabile;
 - il Consorzio A. e M. Belice non ha dato riscontro alla richiesta dei documenti che si era riservato di presentare;
 - i terreni da irrigare sono fra quelli compresi nel piano irriguo relativo al serbatoio Piano Campo e che fino all'attuazione di detto piano possono usufruire solamente dell'acqua del pozzo;
- CONSIDERATO** quanto sopra detto ed altresì che:
- a) la derivazione corrisponde ed è compatibile ad una razionale utilizzazione del relativo bacino idrogeologico;
 - b) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili ed innocue, allo stato attuale, agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;
 - c) non esistono a monte della derivazione esistente scarichi urbani nocivi alla stessa ne è temibile alcun inquinamento per l'uso della stessa;
 - d) serve evitare lo sfruttamento incondizionato del bacino che alimenta la diga Garcia.
- L'Ufficio del Genio Civile di Palermo esprime il parere che possa assentirsi la concessione di che trattasi nella misura di l/s. 0,21 dal pozzo ubicato nel f.m. 28 p.lla 463 e l.s. 1,10 dal pozzo ubicato nel f.m. 26 p.lla 37 per irrigare complessivi Ha 4.56.21 di terreni di cui alle particelle suddette vincolate alla tombatura del pozzo al momento della distribuzione delle acque del Serbatoio "Piano Campo";
- VISTO** il voto del C.T.A.R. n. 23599 del 20.1.95 con il quale si esprime il parere di restituire gli atti al Genio Civile di Palermo per integrazioni relative alla compatibilità dell'attingimento alla luce delle norme di cui all'art. 3 - 3° comma della Legge n. 36/94 e del D.L.gs n. 275/93 e considerato che:
- numerose altre istanze di concessione fanno riferimento ad attingimenti che interessano il fiume Belice e conseguentemente la diga Garcia;
 - non si evince dalla relazione d'istruttoria se l'emungimento in oggetto in relazione a tutte le altre istanze di concessione che